



## Mondo

16 Novembre 2009

SUMMIT

# Papa alla Fao: «Eliminare le cause strutturali della fame»

**Il Papa: «Eliminare la cause della fame».** «La Terra può nutrire tutti i suoi abitanti - ha detto Benedetto XVI nel suo discorso, tenuto in francese, alla Fao -. Bisogna dunque vincere la lotta alla fame e alla malnutrizione». Il Papa ha parlato della «deprecabile» pratica di distruggere derrate alimentari per finalità di tipo economico e commerciale. E ha sottolineato la necessità di affrontare il problema in una prospettiva di lungo periodo con investimenti nello sviluppo rurale, infrastrutture, trasporti, diffusione di tecniche agricole appropriati. «Il cibo viene spesso considerato alla stregua di tutte le altre merci - ha poi evidenziato mettendo in risalto soprattutto lo sviluppo diseguale tra le nazioni nelle diverse parti del mondo e precisando che la fame non dipende dalla crescita demografica - e quindi vanno ripensati i meccanismi della distribuzione alimentare».

**Berlusconi: «Arrivare a date certe».** Silvio Berlusconi, aprendo la parte operativa dei lavori del vertice Fao sull'alimentazione, torna a ricordare che uno degli impegni principali attesi da questo summit è quello di "arrivare a date certe per le contribuzioni da parte di ciascun Paese e a modalità altrettanto certe per cui gli aiuti giungano effettivamente agli agricoltori, ed ai piccoli agricoltori soprattutto".

**Diouf: «Non aspettiamo che ci siano rivolte per il cibo».** Non aspettiamo che ci siano le rivolte per il cibo, come quelle che nel 2007 e nel 2008 sono esplose in 22 paesi e hanno provocato morti e feriti minacciando la stabilità dei governi e la pace globale, per affrontare il dramma del miliardo di persone che, nell'era in cui viaggiamo sulla luna e nello spazio, soffrono la fame. È questo il monito e l'appello lanciato da Jacques Diouf nel discorso di apertura del vertice della Fao, rinnovando l'auspicio che i leader venuti a Roma possano finalmente passare dalle promesse ad azioni "concrete".

"Un miliardo di persone soffre la fame, vale a dire uno ogni gruppo di sei nel mondo, 105 milioni in più rispetto al 2008. cinque bambini muoiono di fame ogni 30 secondi - ha detto il direttore generale della Fao che indossa gli abiti tradizionali senegalesi - questi sono i nostri tragici risultati nell'era moderna in cui la nostra tecnologia ci permette di andare sulla luna e sulle stazioni spaziali". "È triste - ha aggiunto - che solo quando ci sono 'food riot' la fame diventi una preoccupazione grave sfortunatamente questo interesse sembra diminuire quando altri problemi vengono in primo piano nell'agenda internazionale, sebbene tutte le nubi scure che hanno portato alle precedenti crisi continuano ad accumularsi in cielo".

**Ban Ki-moon: «Oggi moriranno 17mila bambini».** Oggi, giorno in cui si apre a Roma il vertice mondiale sulla sicurezza alimentare della Fao, "oltre 17 mila bambini moriranno di fame: uno ogni 5 secondi, 6 milioni in un anno". Il segretario generale delle Nazioni unite Ban Ki-Moon inizia con questo dato terribile il suo intervento al summit, sostenendo come sia "inaccettabile" che oltre un miliardo di persone oggi soffrano la fame. "Ieri ho digiunato -ha detto Ban, che ha aderito all'appello del direttore generale della Fao Jacques Diouf per un giorno senza cibo alla vigilia del vertice- non è